

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1478 di martedì 16 maggio 2006

Collaborazione per la sicurezza dei giovani lavoratori

Dall'Agenzia europea due schede informative rivolte ai supervisori, ai datori di lavoro ed ai genitori.

Pubblicità

Al termine delle lezioni saranno numerosi gli studenti di scuole e università che effettueranno lavori estivi, molti altri sono impegnati in lavori part time durante l'intero anno.

Tutti questi giovani lavoreranno in ambienti salubri e sicuri e riceveranno una adeguata formazione in materia di sicurezza?

Vorremmo fosse così; purtroppo a livello europeo il tasso di infortuni sul lavoro dei giovani è superiore a quello di qualsiasi fascia di età.

Nell'ambito delle iniziative per la sicurezza dei giovani lavoratori, l'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro ha reso disponibile on line nuove schede informative.

Nella scheda destinata ai supervisori e ai tutor non sono solo indicati i compiti propri di queste figure, ma anche il ruolo dei datori di lavoro in relazione ad esse.

Ad esempio è precisato che il datore di lavoro dovrebbe formare adeguatamente i supervisori sui rischi e sulle misure di controllo connessi al lavoro dei giovani, sulle limitazioni delle mansioni da affidare ai giovani e sui livelli di supervisione necessari, indicando anche le operazioni che richiedono una supervisione costante.

I datori di lavoro dovrebbero inoltre accertarsi che i supervisori comprendano il loro ruolo, i loro compiti e le modalità di espletamento delle mansioni di controllo e dovrebbero concedere ai supervisori tempo e autorità sufficienti per eseguire i compiti di supervisione.

Una nuova scheda intende coinvolgere anche ai genitori dei giovani lavoratori, per aiutarli a capire se l'ambiente nel quale lavorano i loro figli sia sicuro.

I genitori sono inoltre invitati a dialogare con i propri figli sul tema della sicurezza; a tale riguardo sono forniti alcuni spunti.

I genitori dovrebbero, ad esempio, stimolare i figli a porre domande, a cercare aiuto se sono insicuri su pratiche o attività lavorative e a segnalare immediatamente ogni pericolo, infortunio o malattia, anche se di proporzioni ridotte.

Incoraggiarli a parlare al medico, infermiera o altro personale sanitario del luogo di lavoro (ove esso sia disponibile) e, se si rivolgono al medico di famiglia, a informarlo sul lavoro che svolgono.

www.puntosicuro.it